



“UNA SCELTA IN COMUNE”

per l'espressione di volontà

in tema di donazione organi

Al momento del rilascio della nuova Carta di Identità Elettronica (CIE), ai cittadini maggiorenni sarà chiesto di dichiarare il proprio consenso o diniego alla **DONAZIONE DI ORGANI E DI TESSUTI** ai fini del trapianto, tramite sottoscrizione di apposito modulo.

Il cittadino può anche NON esprimersi in tal senso.

Tale espressione di volontà (qualunque essa sia) non verrà indicata sulla carta di identità, ma sarà trasmessa direttamente al Sistema Informativo del Centro Nazionale Trapianti.

Cosa succede:

- se la persona ha sottoscritto la dichiarazione di volontà POSITIVA alla donazione, i familiari non possono opporsi;
- se la persona ha sottoscritto la dichiarazione di volontà NEGATIVA alla donazione, in questo caso non c'è prelievo di organi;
- se la persona NON SI E' ESPRESSA, il prelievo è consentito solo se i familiari aventi diritto non si oppongono.

La dichiarazione è comunque modificabile (presso le opportune sedi) in qualsiasi momento da parte di chi l'ha effettuata (fa fede l'ultima dichiarazione rilasciata in ordine di tempo).

Per maggiori informazioni:

www.trapianti.salute.gov.it

www.aido.it



DOMANDE & RISPOSTE

PERCHÉ DONARE I PROPRI ORGANI E TESSUTI?

Migliaia di persone ogni anno sono salvate con il trapianto, grazie alla solidarietà di quanti hanno scelto di compiere questo gesto d'amore.

QUANDO AVVIENE LA DONAZIONE?

Solo quando il paziente è deceduto a causa di una lesione encefalica che ha causato l'irreversibile cessazione di tutte le funzioni cerebrali.

QUALE DIFFERENZA C'È TRA MORTE CEREBRALE E COMA?

Nella morte cerebrale tutte le funzioni sono irreversibilmente perdute. Il coma può essere uno stato reversibile.

COME FANNO I MEDICI A STABILIRE CON ASSOLUTA CERTEZZA CHE UNA PERSONA È MORTA?

La morte è causata da una totale e irreversibile assenza di funzioni cerebrali, dipendenti da un prolungato arresto della circolazione per almeno 20 minuti o da una gravissima lesione che ha colpito direttamente il cervello. In questi casi, tre specialisti (un medico legale, un rianimatore ed un neurofisiopatologo) eseguono una serie di accertamenti clinici per stabilire, per un periodo di almeno 6 ore consecutive, la contemporanea assenza di: riflessi che partono direttamente dal cervello, reazioni agli stimoli dolorifici, respiro spontaneo, stato di coscienza, qualsiasi attività elettrica del cervello.

È POSSIBILE CONOSCERE A CHI VERRANNO TRAPIANTATI GLI ORGANI?

No. Non è possibile conoscere né il nome del donatore né quello del ricevente perché gli organi vengono assegnati in base alle condizioni di urgenza ed alla compatibilità clinica e immunologica delle persone in attesa di trapianto.

I PAZIENTI PAGANO PER RICEVERE UN ORGANO?

No. È illegale comprare o vendere organi umani: la donazione è sempre gratuita ed anonima. I costi del trapianto sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

FINO A QUALE ETÀ SI POSSONO DONARE ORGANI E TESSUTI?

Non esistono limiti di età: in particolare le cornee e il fegato, prelevati da donatori di età superiore ad 80 anni, sono frequentemente idonei ad essere prelevati e trapiantati.

COME VIVONO I TRAPIANTATI?

Bene. Con il trapianto possono riprendere la vita normale.

I soggetti in età fertile possono avere figli. Ormai i casi di rigetto sono sempre più rari e controllabili dalla terapia farmacologica.

QUALI ORGANI E TESSUTI POSSONO ESSERE DONATI DA VIVENTE?

Possono essere donati il rene e parte del fegato; le cellule staminali emopoietiche (da midollo osseo, sangue periferico e sangue cordonale); la cute, la placenta, i segmenti ossei. Tutti gli altri organi e tessuti possono essere donati solo dopo la morte.

LE CONFESSIONI RELIGIOSE SONO FAVOREVOLI O CONTRARIE AL PRELIEVO DEGLI ORGANI?

Le principali confessioni religiose sono favorevoli alla donazione degli organi. Tutte raccomandano che la donazione sia frutto di una libera scelta e non di una costrizione.

